

□ **Interrogazione n. 186**

presentata in data 14 ottobre 2010

a iniziativa del Consigliere Foschi

“Modalità di attuazioni della legge regionale 13/2008: gestione del trasporto sanitario. Modificazioni ed integrazioni della legge regionale del 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria)”

a risposta scritta

Premesso

che con legge regionale 13/2008 l'Assemblea legislativa ha modificato il sistema di emergenza sanitaria normando con l'articolo 10 bis la gestione del trasporto sanitario stabilendo che lo stesso deve, in via prioritaria, essere affidato alle associazioni di volontariato ed alla Croce rossa italiana (CRI);

che con deliberazione n. 1004 del 2009 la Giunta regionale ha approvato la direttiva e lo schema per i convenzionamento per le attività di trasporto connesse a prestazioni specialistiche, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 36/1998;

che l'ASUR con determina n. 881 del 21 settembre 2009, successivamente modificata con determina n. 1063 del 10 novembre 2009, ha indetto per le Zone territoriali 1, 2 e 3 una procedura ristretta per l'appalto del servizio di trasporti sanitari eludendo di fatto quanto previsto dalle norme regionali;

Ciò premesso, la sottoscritta Consigliere del gruppo Popolo della Libertà

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere se corrisponde al vero che:

- 1) quanto sopra è avvenuto senza che venissero intraprese le dovute procedure di verifica in merito alla disponibilità della CRI a svolgere i suddetti servizi posti a gara. Anzi tutto ciò veniva fatto in spregio della proposta che la CRI Marche ha inviato con cui veniva avanzata, nel rispetto della legge regionale 13/2008 e della deliberazione della Giunta regionale 1004/2009, una apposita offerta, che prevedeva l'effettuazione dell'intero servizio posto a gara nelle tre Zone Territoriali sopracitate, con una previsione di costi (al rimborso effettivo delle spese sostenute) pari ad euro 4.485.819,00;
- 2) sia le Zone territoriali interessate che l'ASUR non abbiano mai dato riscontro alla proposta di cui sopra malgrado e nonostante i numerosi solleciti inviati da CRI;
- 3) nel mese di giugno si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, che dovrebbe addirittura aver esecuzione a partire da gennaio 2011;
- 4) se corrisponda al vero che l'attuale affidamento del servizio di trasporto sanitario preveda un esborso superiore all'offerta CRI per oltre cinque milioni di euro.